

Report di caratterizzazione e miglioramento della sostenibilità aziendale

Rendicontazione di sostenibilità (modulo base VSME)

Indicatori di monitoraggio

Linee guida per la transizione

Anno di riferimento **2024**

Report redatto in data **01/12/2025**

Sezioni



Introduzione



Report di Sostenibilità



Monitoraggio della Sostenibilità



Miglioramento della Sostenibilità



Contatti



Allegati

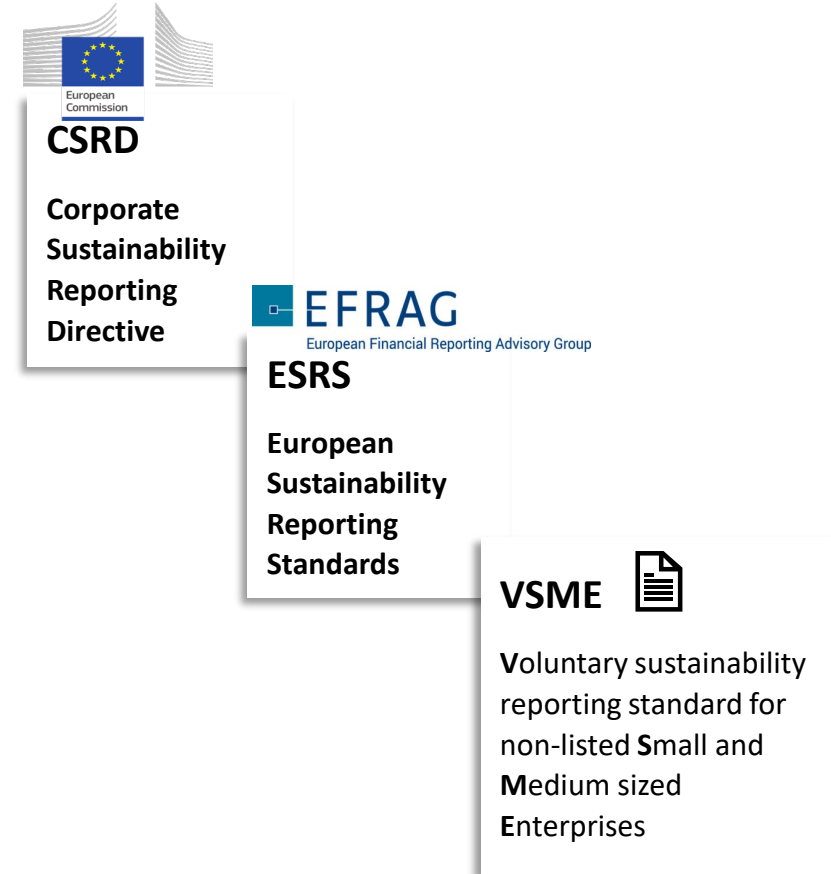
Introduzione

Introduzione

All'interno di questo documento si rendono disponibili gli strumenti di base che una **PMI** necessita per affrontare le principali sfide della sostenibilità.

L'obiettivo di questa iniziativa è fornire alle piccole e medie imprese un quadro di riferimento chiaro e facilmente applicabile, favorendo l'adozione della versione del modello europeo di rendicontazione denominato **VSME** (Voluntary sustainability reporting standard for non-listed Small and Medium-sized Enterprises).

Promosso dalla Comunità Europea, il **VSME** si inserisce in un più ampio quadro normativo, garantendo un allineamento della rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese con quelle soggette alla **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive). La sua elaborazione è stata affidata all'**EFRAG** (European Financial Reporting Advisory Group), l'organismo incaricato di sviluppare gli indicatori **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) per tutte le imprese europee.



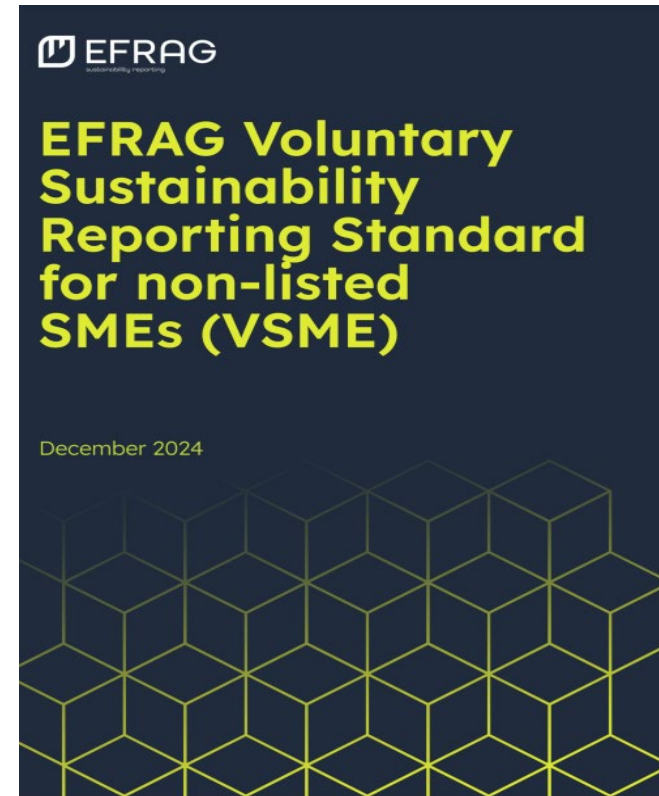
Questo standard volontario è stato sviluppato per rispondere alle esigenze specifiche delle **PMI** non quotate, offrendo loro una metodologia semplificata e accessibile per la rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità.

Attraverso questo strumento, le PMI possono adottare un approccio strutturato e coerente alla rendicontazione della sostenibilità, migliorando la trasparenza nei confronti degli **stakeholders**. L'obiettivo finale è quello di facilitare il processo di transizione verso modelli di business più sostenibili, promuovendo al contempo una maggiore comparabilità e affidabilità delle informazioni fornite da aziende di diverse dimensioni e settori.

Questo Documento offre due opzioni di compilazione:

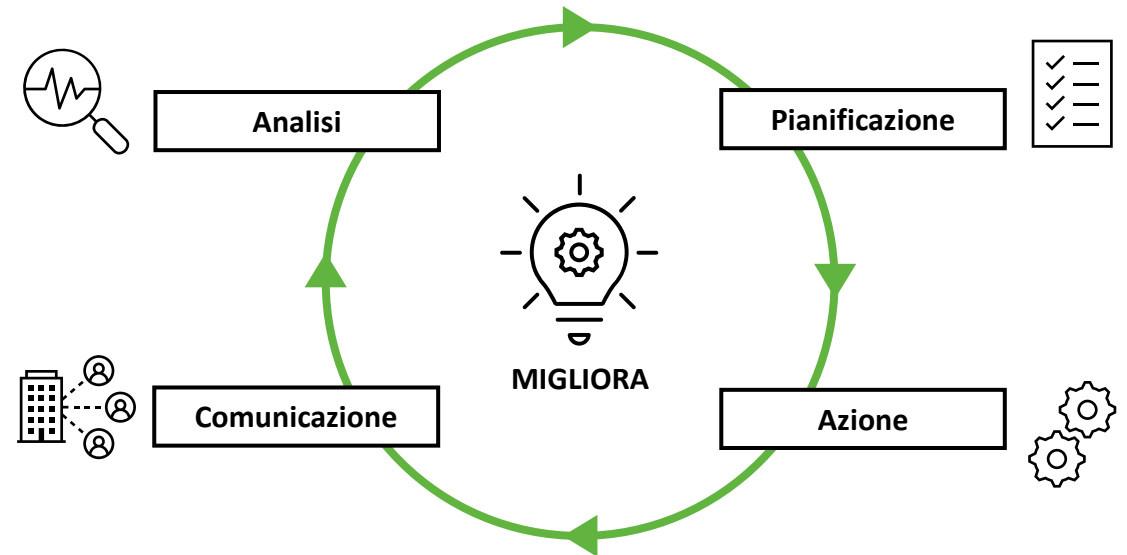
Modulo Base, allineato ai principi per le grandi imprese, ma adattato alle caratteristiche delle PMI, fornendo un approccio semplificato per contribuire a un'economia sostenibile, migliorare la gestione delle sfide ambientali e sociali, e facilitare l'accesso ai finanziamenti.

Modulo Comprehensive, che estende il Base da un set "essenziale" a un **profilo informativo completo**, mettendo la PMI nelle condizioni di dialogare con il mercato senza dover incorrere nella complessità degli ESRS per le grandi imprese.



Oltre agli indicatori del VSME, in questo documento sono presenti **ulteriori indicatori di sostenibilità ambientale - di rilevanza strategica per l'azienda** - non previsti dallo standard di rendicontazione. Il monitoraggio di tali indicatori permette all'azienda di minimizzare i rischi legati all'evoluzione della normativa ambientale e a possibili problemi di approvvigionamento per quanto riguarda i principali ambiti di rilevanza ambientale (energia, trasporti, acqua, rifiuti).

Infine, a partire dalle informazioni rese disponibili e dagli indicatori calcolati, si riporta **una serie di possibili iniziative che l'azienda può approfondire per iniziare un percorso di miglioramento** dell'impatto ambientale e sociale.





Report di Sostenibilità 2024

BASATO SU ESRS / VSME

C.I.S. Rubicone - P.IVA 01465520409 - Via Antolina 273, 47039, Savignano sul Rubicone (FC)

www.cisrubicone.it



Sommario

p. 1 - Criteri per la redazione

p. 6 - Pratiche attuali per la transizione verso una economia più sostenibile

p. 8 - Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile

p. 9 - Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

p. 11 - Acqua

p. 12 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

p. 13 - Biodiversità

p. 14 - Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

p. 15 - Forza Lavoro

p. 18 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

p. 19 - Riferimenti

Criteri per la redazione

Questo documento fornisce tutte le informazioni richieste dal **Modulo Base (B1 – B11)** del **VSME** e, laddove opportuno, integra anche **indicatori chiave del Modulo Comprehensive (C1 – C2)**, ritenuti particolarmente rilevanti ai fini di questo report.

Si è deciso di **non adottare l'intero Modulo Comprehensive**, in quanto non risulta, al momento, strategico rispetto agli obiettivi aziendali di sostenibilità.

La rendicontazione è stata eseguita su base individuale, concentrandosi esclusivamente su C.I.S. Rubicone, che opera come entità autonoma e non ha partecipazioni in altre imprese. Questa scelta metodologica riflette la struttura aziendale di C.I.S. Rubicone, che non dispone di società controllate o collegate.

Il report si focalizza sui risultati e sulle attività svolte direttamente dall'azienda nel corso dell'**anno solare 2024**.

Essendo il primo anno in cui C.I.S. Rubicone redige un bilancio di sostenibilità, non è stato possibile inserire un confronto con l'anno

precedente. Tuttavia, il report include anche informazioni e risultati di azioni intraprese negli anni passati, ma che continuano ad influenzare le performance aziendali di oggi.

Inoltre, gli indicatori richiesti dal Modulo Base sono allineati e costituiscono un sottogruppo rispetto a quanto indicato nel documento **“Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche”**, sviluppato dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) per facilitare la comunicazione tra le imprese e gli istituti di credito sui temi ESG.

Questa evoluzione, guidata dai risultati delle attuali e future **consultazioni pubbliche**, dimostra l'impegno delle istituzioni italiane ed europee nel definire un unico standard di rendicontazione, efficace e adeguato alle esigenze delle PMI.

Per chiarezza, a conclusione del report sono indicati i riferimenti ai documenti ufficiali utilizzati e, inoltre, due tabelle che evidenziano le minime differenze tra lo standard VSME con quanto indicato nel documento “PMI-Banche”.

Generalità aziendali

C.I.S. Rubicone è una **cooperativa sociale** che dal 1982 opera nel territorio con l'obiettivo di promuovere **inclusione, dignità** e partecipazione attraverso il lavoro. Nel corso degli anni la cooperativa ha visto crescere la propria struttura e la propria capacità organizzativa, passando dai 15 lavoratori del 1990 agli attuali, 90 dipendenti.

Questa evoluzione rappresenta la testimonianza concreta di un impegno costante nel coniugare sviluppo economico e finalità sociali, mantenendo sempre centrale la **persona** e i suoi bisogni.

La missione della cooperativa si fonda sulla convinzione che il **lavoro** sia un'opportunità di riconoscimento, autonomia e presenza attiva nella comunità. La Cooperativa offre quindi percorsi di inserimento lavorativo e di crescita personale rivolti a persone con **disabilità** fisiche, psichiche e intellettive, anche di grado severo.

Ogni progetto è costruito per valorizzare le capacità individuali, sostenere le fragilità e accompagnare ogni persona in un percorso di **autodeterminazione**.

I principali prodotti e servizi offerti dalla cooperativa comprendono, per il settore B, le **pulizie ambientali**, i **servizi cimiteriali e necroscopici**, la gestione dei loculi e le attività dei laboratori protetti dedicati agli

assemblaggi, oltre a un servizio di **lavanderia** ampliato ulteriormente grazie alla collaborazione con Linea Sterile.

Per il settore A, la cooperativa gestisce la casa famiglia "**C.I.S. a Casa**", una struttura che accoglie persone con disabilità psicofisiche, offrendo un ambiente stabile e un percorso educativo e di autonomia.

I mercati serviti dalla cooperativa si concentrano principalmente nel territorio della **Romagna**, dove si collocano i clienti più significativi. La componente pubblica rappresenta circa il 30% del totale, con Comuni come **Savignano sul Rubicone, Roncofreddo e Longiano** che affidano alla cooperativa i servizi cimiteriali. La restante parte, pari al 70%, è costituita da clienti privati e include realtà del settore **B2B** come estetisti, hotel, ristoranti e aziende che usufruiscono del servizio di lavanderia, oltre ai cittadini che richiedono concessioni e canoni cimiteriali.

La cooperativa opera inoltre in sinergia con il **Consorzio CSR**, consolidando la propria presenza sul territorio.

Le relazioni commerciali della cooperativa si basano sulla collaborazione con fornitori selezionati per la loro **affidabilità** e per la vicinanza ai valori del mondo cooperativo, elemento che contribuisce a garantire qualità e coerenza nei processi produttivi e gestionali.

Generalità aziendali

I **clienti** includono enti pubblici, imprese private, il Consorzio CSR e privati cittadini, riflettendo un modello di servizio articolato e diversificato. C.I.S. Rubicone è parte attiva del **Consorzio Sociale Romagnolo**, di **Confcooperative** e di **CICLAT**, reti che rafforzano la capacità della cooperativa di operare in modo integrato e partecipato all'interno del sistema cooperativo regionale.

Accanto a queste collaborazioni la cooperativa mantiene rapporti strategici con realtà come Linea Sterile e con i **Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni del Rubicone**, con cui condivide progettualità orientate al benessere delle persone fragili. Diversi progetti sono stati sostenuti da partner istituzionali e finanziari quali l'**Unione Rubicone e Mare**, la **Fondazione F.OR, Romagna Banca e Romagna Solidale**, testimonianza di una rete territoriale attenta e partecipe.

I rapporti con le **Pubbliche Amministrazioni**, comprese l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL, sono gestiti con la massima **trasparenza** e nel pieno rispetto delle normative vigenti, a conferma dell'impegno della cooperativa verso correttezza amministrativa e responsabilità gestionale.

Lo sguardo al futuro della cooperativa è orientato al rafforzamento e all'ampliamento di questi percorsi. L'obiettivo è continuare a sviluppare nuovi progetti formativi, nuove modalità di supporto all'autonomia e nuove occasioni di crescita personale, mantenendo sempre viva l'idea che

l'**inclusione** sia un valore per l'intera comunità. C.I.S. Rubicone intende proseguire nel proprio impegno affinché il lavoro, la cura e le relazioni possano diventare strumenti attraverso cui costruire un territorio più **accogliente**, equo e sostenibile.

Di seguito, alcuni dati utili per una migliore comprensione dell'operatività aziendale:

Anno di riferimento	2024
Ricavi da Vendite e Prestazioni (€)	1.911.548,00
Stato Patrimoniale Attivo (€)	2.011.353,00
Numero di Dipendenti	84
Codice NACE	81.21

Stabilimenti

Oltre ai risultati economici e alle performance aziendali, è importante presentare alcune informazioni di contesto relative alla struttura operativa. Perciò, di seguito, sono riportati in una tabella i dettagli relativi ai **siti aziendali**:

Sito	Indirizzo	Area [mq]	Coordinate
Sede Legale	Via Antolina, 273 - 47039 - Savignano sul Rubicone (FC)	2.592,15	44.082947240718205, 12.404587374809397



Certificazioni ESG

Un elemento chiave del bilancio di sostenibilità riguarda **le certificazioni ESG** (Environmental, Social, Governance), che rappresentano un indicatore importante dell'impegno aziendale verso pratiche sostenibili.

Nel 2024, C.I.S. Rubicone ha conseguito le seguenti certificazioni:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015:** definisce i requisiti per migliorare l'efficienza e la qualità dei prodotti e dei servizi. Questa norma aiuta a gestire i processi, a soddisfare le esigenze dei clienti e a promuovere il miglioramento continuo attraverso un approccio basato sui processi e sulla valutazione dei rischi.
- **Certificazione UNI EN ISO 14001:2015:** che fornisce un quadro di riferimento per le organizzazioni per gestire e ridurre il loro impatto ambientale. La norma, definisce i requisiti per stabilire politiche ambientali, raggiungere obiettivi di sostenibilità e migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.
- **Certificazione UNI EN ISO14065:2016 (in scadenza):** indica un sistema di gestione chiamato RABC (Risk Analysis and Biocontamination Control) per il controllo della biocontaminazione dei tessuti nelle lavanderie industriali.



Pratiche attuali per la transizione verso una economia più sostenibile

Nel 2024 C.I.S. Rubicone ha adottato diverse iniziative mirate a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale dell'azienda.

Pratiche di sostenibilità ambientale:

- Nelle attività di **pulizia ambientale**, la cooperativa utilizza prodotti ecologici e a basso impatto, promuovendo il **riutilizzo dei flaconi** e il ritiro delle taniche da parte del fornitore per il loro successivo riempimento. Questo sistema consente di eliminare completamente la produzione di **plastica da imballaggio**.
- Nel servizio di **lavanderia**, l'attenzione all'ecologia si traduce nella scelta di programmi di lavaggio ottimizzati da centraline che garantiscono un **dosaggio preciso dei detersivi**, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza del processo.
- La cooperativa dispone di un **impianto di fitodepurazione** per il riciclo delle acque, un sistema naturale di depurazione che utilizza piante acquatiche e microrganismi per purificare l'acqua. Il processo si basa sull'assorbimento dei nutrienti, sul filtraggio attraverso materiali come la ghiaia, sulla biodegradazione degli inquinanti organici da parte dei batteri presenti nelle radici e sull'**evapotraspirazione** delle piante.
- Dal 2010 l'azienda è dotata di un **impianto fotovoltaico da 6 kWp**, ampliato alla fine del 2024 con ulteriori 6,3 kWp, riducendo così in maniera significativa il proprio fabbisogno di energia elettrica prelevata dalla rete.
- Tutti gli ambienti sono riscaldati tramite **sistemi radianti a pavimento**, mentre gli uffici e la lavanderia dispongono di **pompe di calore aria/acqua**. Nell'appartamento del gruppo appartamento è installata una **caldaia ibrida**. Per il raffrescamento degli uffici è utilizzata una combinazione di raffrescamento a pavimento e fancoil, mentre nell'appartamento sono presenti climatizzazione tradizionale e **ventilazione meccanica assistita**.
- Nella flotta dei veicoli aziendali è presente un'automobile a **metano**, scelta che contribuisce a ridurre le emissioni rispetto ai carburanti tradizionali.

Pratiche attuali per la transizione verso una economia più sostenibile

Pratiche di sostenibilità sociale:

- La cooperativa redige ogni anno il proprio **bilancio sociale**, strumento fondamentale per garantire trasparenza, responsabilità e condivisione dei risultati con la comunità e gli stakeholder.
- Nel percorso di **sviluppo imprenditoriale e innovazione dei processi**, e a seguito della modifica statutaria avvenuta nel 2024, è stato avviato un corso di formazione IBT per tecnici del comportamento, con l'obiettivo di formare professionisti specializzati nel metodo **ABA**, a supporto di bambini e ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico.
- Le **relazioni con la comunità** hanno visto nel 2024 un ampliamento significativo. Gli utenti del Gruppo Appartamento hanno partecipato a un progetto di ballo con la Polisportiva Anffass e, da ottobre, alle attività "Diversamente Pilates" organizzate da Just U Studio. Per la prima volta nella storia della cooperativa, grazie alla collaborazione con l'APS "Il Giardino dei Tigli" e con alcuni ragazzi inseriti presso Enaip del Rubicone, la cooperativa ha preso parte alla **Fiera di Santa Lucia** con una bancarella espositiva, che ha rappresentato l'evento conclusivo dei laboratori creativi del Gruppo Appartamento.
- Nel 2020 è stato istituito il **Gruppo Appartamento "C.I.S. a Casa"**, un progetto che offre a persone con disabilità psicofisiche e, in alcuni casi, in situazioni di emergenza abitativa, la possibilità di sperimentare una vita più autonoma all'interno di un ambiente protetto e supportato, con l'obiettivo di costruire percorsi di **indipendenza**.
- Il progetto educativo "**IN Work Aut – rappORTlamoci lavorando**" prosegue dal 2023 insieme al progetto **ABCis**, condotto da psicologhe e psicologi analisti del comportamento formati BCBA. L'iniziativa coinvolge ragazzi dagli 11 ai 20 anni, con futura estensione anche alla fascia 6–10, e mira a favorire sia l'inserimento sociale sia quello lavorativo attraverso lo sviluppo di competenze utili alla **vita autonoma** e al mondo professionale. Il progetto è sostenuto da **finanziamenti privati**.
- La cooperativa ha inoltre investito nel percorso formativo interno finanziando un **master per un proprio dipendente**, confermando l'impegno costante per la crescita professionale delle proprie risorse umane.

Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile

Guardando al futuro, C.I.S. Rubicone intende adottare le seguenti pratiche per migliorare la propria sostenibilità ambientale e sociale:

Pratiche di sostenibilità ambientale:

- A partire dall'inizio del 2025 la cooperativa ha ampliato il proprio impianto fotovoltaico con ulteriori **13 kWp dedicati alla lavanderia**. Inoltre sta partecipando a bandi che prevedono l'installazione di altri **20 kWp di fotovoltaico** e di **tre batterie di accumulo da 21 kW ciascuna**, per un investimento complessivo di **31.000 euro**, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'autoproduzione e la resilienza energetica.
- Nella zona dedicata al progetto **ABCis**, qualora la caldaia dovesse rendersi non più funzionante, la cooperativa prevede di sostituirla con una **nuova caldaia ibrida**, in linea con l'impegno verso soluzioni a maggiore efficienza e ridotto impatto emissivo.
- A partire da un'idea sviluppata nel 2024, legata alla riflessione sull'avvio di una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**, la cooperativa entrerà nel 2025 come **socio fondatore** di una nuova comunità energetica, contribuendo così alla produzione condivisa di energia pulita e alla valorizzazione del territorio.

Pratiche di sostenibilità sociale:

- La cooperativa intende proseguire il proprio impegno nella costruzione di una **società più inclusiva**, sviluppando nuovi percorsi di formazione su temi rilevanti come l'autismo, la sessualità nella disabilità e il ruolo della disabilità all'interno delle famiglie. Continuerà inoltre a promuovere il sostegno attraverso il **5x1000**, fondamentale per finanziare progetti di inclusione sociale e percorsi educativi.
- Nel 2025 la cooperativa ha conseguito la **certificazione UNI EN ISO 45001:2015**, ottenuta il 9 gennaio, rafforzando ulteriormente il proprio sistema di gestione della **salute e sicurezza sul lavoro** e confermando un impegno strutturato verso la tutela dei lavoratori e la qualità organizzativa.







Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

Energia

Nel corso del 2024 C.I.S. Rubicone ha registrato un consumo energetico complessivo pari a **160,05 MWh**. L'analisi delle fonti mostra che la parte prevalente dell'energia utilizzata, pari all'**81,29%** (130,10 MWh), proviene ancora da **fonti non rinnovabili**, mentre il restante **18,71%** (29,95 MWh) deriva da **fonti rinnovabili**.






Entrando nel dettaglio della composizione, il **61,53%** dei consumi complessivi è rappresentato da combustibili e carburanti fossili. Il **19,76%** proviene da energia elettrica acquistata da rete e non certificata come rinnovabile, mentre il **14,91%** è costituito da energia elettrica da rete con garanzie di origine rinnovabile. A questi si aggiunge un **3,81%** di energia prodotta e autoconsumata direttamente dagli impianti fotovoltaici della cooperativa.

L'energia elettrica prelevata dalla rete è interamente coperta da **Garanzie di Origine**, a conferma dell'impegno della cooperativa nel favorire l'utilizzo di energia certificata e nel ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle proprie attività.

Anno di riferimento	2024
Consumo totale di energia [MWh]	160,05
di cui:	
 combustibili e carburanti fossili	98,48
 combustibili e carburanti biogenici	0,00
 elettricità non rinnovabile da rete	31,62
 elettricità rinnovabile da rete	23,86
 elettricità rinnovabile autoprodotta e autoconsumata	6,09
 elettricità rinnovabile ceduta a rete (non conteggiata nel totale)	- 0,00

Emissioni di gas a effetto serra

Nel 2024 le emissioni complessive di gas serra generate da C.I.S. Rubicone ammontano a **34,40 tCO₂eq**. Le **emissioni di Scope 1**, cioè quelle dirette derivanti da fonti proprie della cooperativa, rappresentano **23,28 tCO₂eq**, pari al **67,67%** del totale annuale. Le **emissioni di Scope 2**, ovvero le emissioni indirette associate all'**energia acquistata**, risultano pari a **11,12 tCO₂eq**, corrispondenti al **32,33%** delle emissioni complessive. Nel corso dell'anno non sono state registrate **fughe di gas refrigeranti**.

	Unità	2024
 Emissioni Totali Scope 1 e 2	tCO ₂ eq	34,40
 Emissioni Dirette Scope 1	tCO ₂ eq	23,28
 Emissioni Indirette Scope 2	tCO ₂ eq	11,12
 Intensità Emissiva per fatturato*	kgCO ₂ eq/€	0,02
 Intensità Emissiva per ore lavorate**	kgCO ₂ eq/h	0,23

*Ricavi delle vendite e delle prestazioni

** Ipotizzando 8 ore al giorno per 227 giorni lavorativi l'anno, per ciascun dipendente





Per il calcolo dello Scope 1 si è utilizzato un fattore di emissione per il gas naturale (metano) pari a 2,045 kgCO₂eq/smc, per la benzina senza piombo per autotrazione un fattore di emissione pari a 2,08 kgCO₂eq/l, per il gasolio (diesel) un fattore di emissione pari a 2,51 kgCO₂eq/l. ([Defra GHG conversion factor 2024](#))

Per il calcolo dello Scope 2 si è scelto di utilizzare il metodo Local Mix. Si è utilizzato un fattore di emissione di 0,2005 kgCO₂eq/kWh ([ISPRA ambiente localmix](#)) ed una quota di elettricità da rete proveniente da fonti rinnovabili pari al 43,00% ([GSE rapporto](#))

Acqua

Nel 2024 C.I.S. Rubicone ha registrato un **prelievo idrico totale pari a 1.195,00 m³**, interamente proveniente da aree classificate a **elevato stress idrico** secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas. Sulla base dei dati disponibili, il **consumo idrico effettivamente misurato**, corrispondente ai volumi non reimmessi nei sistemi idrici e rilevati tramite il rifiuto liquido CER 070612, ammonta a **7,00 m³**.

È importante evidenziare che il consumo idrico reale potrebbe risultare superiore, poiché una parte dell'acqua utilizzata nei processi di lavanderia viene dispersa attraverso l'**essiccamento dei capi lavati**. Tuttavia, in assenza di dati tecnici specifici, tale quota non è attualmente stimabile.

	Unità	2024
Prelievo idrico totale 		
Acqua complessivamente prelevata da acquedotto e da altre fonti di approvvigionamento idrico	m ³	1.195,00
di cui prelevati in aree ad elevato stress idrico 	m ³	1.195,00
Consumo idrico totale 		
Acqua prelevata ma non reimpressa negli scarichi idrici o in corsi d'acqua superficiale	m ³	7,00
di cui consumati in aree ad elevato stress idrico 	m ³	0,00

La valutazione dello stress idrico nelle aree di prelievo aziendale è effettuata tramite lo strumento [Aqueduct Water Risk Atlas](#).



Inquinamento di aria, acqua e suolo

Non rilevante

C.I.S. Rubicone **non ha emesso sostanze inquinanti che richiedano una comunicazione alle autorità competenti** e non ha registrato alcun incidente di rilascio di sostanze inquinanti in aria, nel suolo o nell'acqua.



Biodiversità

Non rilevante






L'azienda **non possiede o gestisce** siti in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e non ha registrato impatti significativi sulla biodiversità locale. ([Natura2000](#); [UNESCO WHC](#); [IUCN KBA](#))

Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Gestione dei Rifiuti

Nel 2024 C.I.S. Rubicone ha generato un quantitativo complessivo di **7.522 kg di rifiuti**, tutti classificati come **non pericolosi**, mentre non sono stati prodotti rifiuti appartenenti alle categorie pericolose. L'intero volume dei rifiuti, pari al **100%**, è stato destinato a **smaltimento**, poiché non risultano al momento flussi avviati a riciclo.

La cooperativa dispone inoltre di un **impianto di fitodepurazione** dedicato al trattamento dei reflui, che rappresenta una componente significativa dell'impegno nella gestione responsabile delle acque e delle sostanze trattate nei propri processi operativi.

	Unità	2024
 Produzioni totale di rifiuti	kg	7.522
 Rifiuti non pericolosi	kg	7.522
 Rifiuti pericolosi	kg	0
 Rifiuti inviati a recupero	%	0
 Rifiuti inviati a smaltimento	%	100







NOTA METODOLOGICA: Il presente report adotta un perimetro di rendicontazione dei rifiuti più esteso rispetto al Bilancio Sociale, includendo anche ulteriori flussi e offrendo una rappresentazione più completa dei quantitativi complessivamente conferiti.

Forza Lavoro

Panoramica Generale

Nel corso del 2024 C.I.S. Rubicone ha registrato un totale di **41,23 Full Time Equivalent (FTE)**, risultante dall'aggregazione delle diverse tipologie contrattuali presenti all'interno della cooperativa. L'analisi della distribuzione per genere rileva **32,93 FTE** riferiti al personale femminile e **8,30 FTE** riferiti al personale maschile, delineando la composizione effettiva della forza lavoro nell'anno di rendicontazione.

Per quanto riguarda la struttura contrattuale, i lavoratori impiegati con **contratto a tempo indeterminato** ammontano complessivamente a **31,59 FTE**, mentre i lavoratori con **contratto a tempo determinato** totalizzano **9,64 FTE**. Questi valori descrivono il quadro quantitativo della forza lavoro della cooperativa, evidenziando la ripartizione tra forme contrattuali stabili e forme a termine così come registrate nei dati amministrativi del 2024.

	Unità	2024
 Totale dipendenti equivalenti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	FTE	41,23
 Tasso di avvicendamento (Frequenza di Abbandono)	%	29,11
 Tempo Indeterminato	FTE	31,59
 Tempo Determinato	FTE	9,64
 Genere Maschile	FTE	8,30
 Genere Femminile	FTE	32,93

Come richiesto dal VSME non sono stati considerati interinali e tirocinanti/stagisti, e i dati sono riportati con la notazione di dipendenti FTE (Full Time Equivalent). Per mantenere un maggior livello di dettaglio si è scelto di non approssimare all'intero più vicino i dipendenti FTE.

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Nel 2024 C.I.S. Rubicone registra una **copertura contrattuale collettiva del 100%** dei propri dipendenti, a conferma dell'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di lavoro previsti per il settore. Il **rapporto tra salario di ingresso e salario minimo** risulta pari a **1**, coerentemente con i livelli retributivi stabiliti dalla contrattazione collettiva applicata.

L'analisi dei dati retributivi evidenzia un **divario retributivo di genere** pari al **3,47% a favore del genere maschile**, risultante da una differenza media tra le retribuzioni percepite dal personale maschile e da quello femminile nell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda la formazione, le **ore medie erogate per dipendente FTE** ammontano complessivamente a **18,32 ore**. Osservando la distribuzione per genere, il personale femminile registra una media di **12,52 ore**, mentre il personale maschile totalizza **41,33 ore**. Questi valori rappresentano l'insieme delle attività formative rilevate dalla cooperativa nel corso dell'anno, includendo percorsi obbligatori, specialistici e di aggiornamento professionale.

*N.B. Effettuato sul totale dei dipendenti, a prescindere dall'inquadramento. Data la possibile irrilevanza statistica, l'indicatore è omissibile per meno di 150 dipendenti. Se il valore è negativo, significa che il divario è a favore del genere femminile. La media italiana per artigiani e operai specializzati è +18,5% a favore degli uomini. ([istat.it](https://www.istat.it))

	Unità	2024
Dipendenti coperti da contratti collettivi 📄	%	100,00
Rapporto tra salario di ingresso e salario minimo 📈	/	1,00
Divario retributivo di genere 💰 *		
Indica quanto in più (o in meno) percepiscono mediamente gli uomini rispetto alle donne.	%	3,47
Media delle ore di formazione per dipendente nell'anno 📅	ore/dip.	18,32
media per i dipendenti di genere femminile ♀	ore/dip.	12,52
media per i dipendenti di genere maschile ♂	ore/dip.	41,33

Sicurezza sul lavoro

Nel 2024 C.I.S. Rubicone ha registrato un totale di **4 infortuni sul lavoro**, come risultante dalle segnalazioni e dalle registrazioni ufficiali effettuate nel corso dell'anno. Non sono stati rilevati **decessi sul lavoro** né **morti correlate a malattie professionali**. Questi dati rappresentano l'andamento degli eventi infortunistici e delle condizioni di sicurezza rilevate all'interno della cooperativa durante il periodo di rendicontazione.

	Unità	2024
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	n°	4
Tasso di incidenti* registrabili sul lavoro	n° / h	9,33
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	n°	0

*Ottenuto come rapporto tra il numero di infortuni connessi al lavoro durante l'anno di riferimento ed il totale delle ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti, moltiplicato per 200.000

Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

Nel 2024, C.I.S. Rubicone **non ha subito condanne o sanzioni** per violazione delle leggi sull'anticorruzione.

	Unità	2024
Nr. di condanne		
per la violazione delle leggi sull'anticorruzione	n°	0
Sanzioni pagate		
per la violazione delle leggi sull'anticorruzione	€	0,00

Riferimenti

La versione più recente del documento (dicembre 2024) è consultabile direttamente sul sito ufficiale dell'**EFRAG**, l'organismo tecnico incaricato della definizione degli standard di sostenibilità in Europa, al seguente link: [VSME definitivo pdf](#).

Per approfondire il quadro normativo di riferimento, è possibile consultare:

- Il sito ufficiale dell'**EFRAG**: www.efrag.org
- La normativa completa sulla **CSRD**: eur-lex.europa.eu
- La pagina relativa agli **ESRS**: [ESRS.pdf](#)
- Il documento per il dialogo tra **PMI e Banche**: dt.mef.gov.it

Attenzione: A tutti gli effetti di legge, si attesta che il presente documento non costituisce certificazione rilasciata da pubblica autorità o da ente terzo, avendo esso esclusivamente valore di dichiarazione resa dall'interessato ai sensi della normativa vigente.

Per ogni arricchimento o approfondimento sullo standard e sui contenuti del report, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

Mail: amministrazione@cisrubicone.it

Tabella di interoperabilità tra Documento 'PMI-Banche' e 'VSME'

VSME Basic	Tema	Cosa chiede il VSME	Cosa chiede il MEF	Allineamento
B1/C1	Informazioni generali	Identità impresa, NACE, ricavi, dipendenti, geolocalizzazione	Geolocalizzazione, NACE, fatturato annuo, n. dipendenti	Allineato
B2/C2	Pratiche e politiche	Presenza di pratiche, politiche, iniziative e obiettivi	Descrizione struttura organizzativa e governance, ruoli/responsabilità/strategie e varie evidenze su azioni/ iniziative	Allineato
B3	Energia & GHG	Consumi energetici e calcolo emissioni Scope 1 e 2	Consumi energetici e calcolo emissioni Scope 1 e 2	Allineato
B4	Inquinamento	Inquinanti aria/acqua/suolo	Emissioni annue di inquinanti e obiettivi di riduzione	Allineato
B5	Biodiversità/uso suolo	Siti in/prossimità aree sensibili	Superficie siti in aree protette ed eventuali obiettivi	Allineato
B6	Acque	Prelievo idrico, quota in aree a stress idrico e consumo idrico	Prelievo idrico, quota in aree a stress idrico e consumi idrici	Allineato
B7	Risorse e rifiuti	Produzione rifiuti annua, rifiuti avviati a riciclo e smaltiti	Focus su rifiuti pericolosi/radioattivi e quota riciclo e smaltiti	Allineato
B8	Forza lavoro	Dipendenti per tipo contratto e genere	Dipendenti per tipo contratto e genere e inquadramento	Parziale
B9	Salute e sicurezza	Numero/tasso infortuni registrabili e decessi	Numero/tasso infortuni registrabili e decessi	Allineato
B10	Retribuzione, CCNL e Formazione	Copertura CCNL, pay gap e ore formazione medie	CCNL, pay gap per livello di inquadramento ; formazione per tipologia	Parziale
B11	Condanne/ammende	Numero condanne e importo ammende per corruzione attiva/passiva	Include anche specifica per sanzioni/violazioni ambientali e sociali	Parziale

MEF: cosa aggiunge rispetto il VSME

Indicatore	PMI-Banche	Implicazioni pratiche
Più granularità	Dati più dettagliati per analisi rischio	Per sito (fatturato/dip.); pay gap per livello; formazione per tipologia
Taglio bancario	Info utili a credito e rischio fisico	Classe/efficienza immobili in garanzia; assicurazioni eventi fisici; stime Tassonomia UE
Contesto Italia	Richieste legate a norme/prassi italiane	Modello 231; canali segnalazione; riferimenti INAIL; categorie protette
Filiera/prodotto	Indicatori “di mercato” non nel Basic	% riciclato; % riciclabilità

VSME: cosa aggiunge rispetto il MEF

Indicatore	VSME	Implicazioni pratiche
B1	Dati societari/finanziari aggiuntivi (oltre fatturato e dipendenti)	Se compili VSME, campi aggiuntivi non sempre richiesti nel dialogo bancario
B6	Prelievo idrico totale, oltre stress idrico	Il Documento può concentrarsi sul “pezzo” più rilevante per rischio (stress idrico)
B7	Rifiuti non pericolosi	Il Documento tende a evitare oneri su rifiuti non pericolosi
B10	Formazione per genere invece che per tipologia	Stesso tema, ma scomposizione diversa: non sempre servono entrambe



Monitoraggio della Sostenibilità

INDICATORI INTEGRATIVI



Monitoraggio della Sostenibilità

All'interno di questa sezione si trovano alcuni importanti indicatori di sostenibilità ambientale di rilevanza strategica per l'azienda ma non esplicitamente richiesti in fase di rendicontazione (VSME).

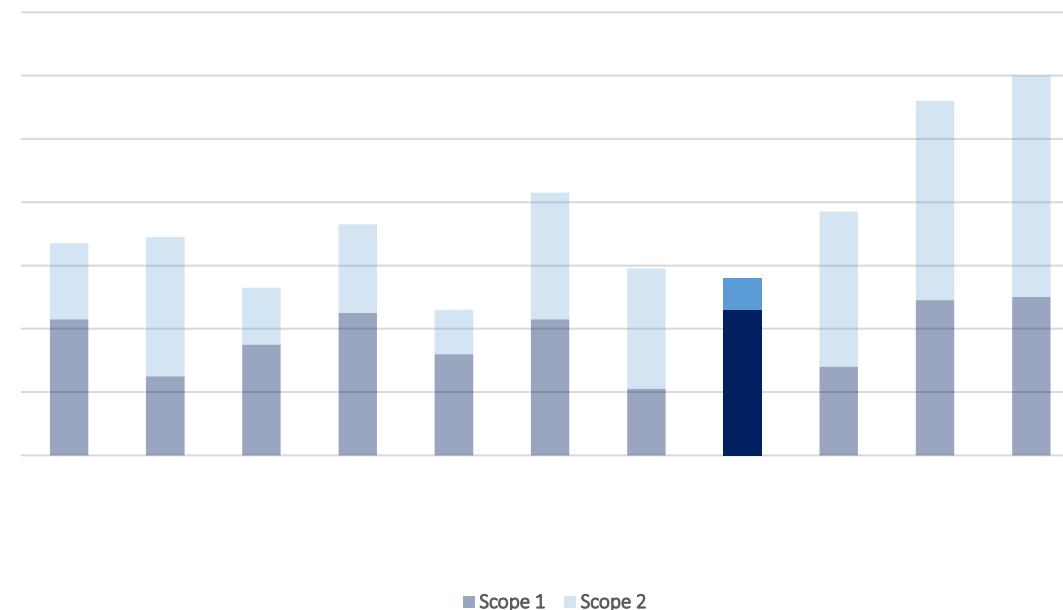
Allo stato attuale, l'integrazione avviene in particolare per gli indicatori ambientali. In successive versioni del report verrà integrato anche il monitoraggio di ulteriori indicatori di sostenibilità sociale.



Indicatori di Sostenibilità Ambientale

Posizionamento di Categoria

Il posizionamento all'interno della categoria sarà disponibile solo una volta raccolti sufficienti dati. Attualmente, non abbiamo un numero sufficiente di campioni per confrontare le emissioni Scope 1 e Scope 2 con quelle di aziende simili. Il posizionamento si evolverà nel tempo, in funzione del numero di iscritti. Si riceverà una notifica quando sarà disponibile una nuova classifica.



Energia e Trasporti – Emissioni

Scope 1: 23,28 ton CO₂eq*

"Scope 1" si riferisce alle emissioni dirette di gas serra (GHG) generate dalle fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda.

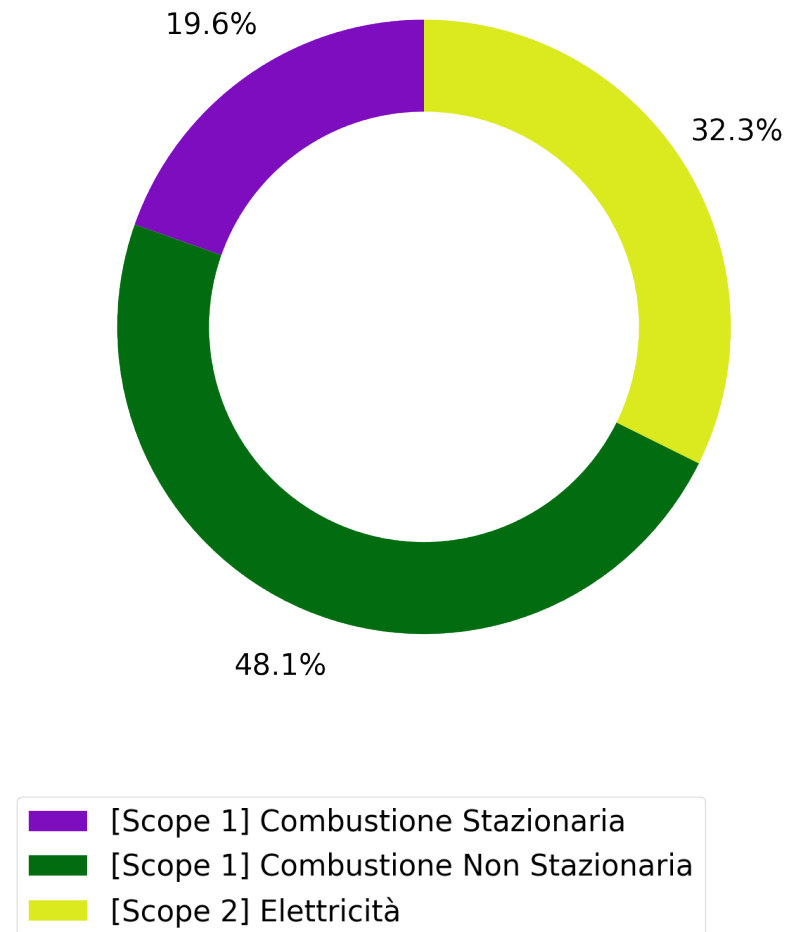
Scope 2 (Local Mix): 11,12 ton CO₂eq*

"Scope 2" riguarda le emissioni indirette di gas serra associate all'acquisto di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento consumati da un'entità. Può essere calcolato secondo due metodologie, "Location-Based" che utilizza la posizione geografica dell'azienda per calcolare l'impatto dell'elettricità acquistata da rete, e "Market-Based" che utilizza come riferimento l'energia commercializzata dal fornitore elettrico. Il fattore di emissione Market Based risulta pari a zero se l'elettricità acquistata è coperta da Garanzie di Origine.

La fornitura elettrica è coperta da garanzie d'origine al 100%. Le emissioni secondo la metodologia market mix risulterebbero quindi nulle.

*La grandezza "CO₂ equivalente" è una misura che consente di comparare l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra.

Ripartizione delle Emissioni di CO₂



Energia e Trasporti – Intensità Emissiva

Rapporto

$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ricavi V\&P}^*} = 0,02 \quad \text{kg CO}_2\text{eq} / \text{€}$$

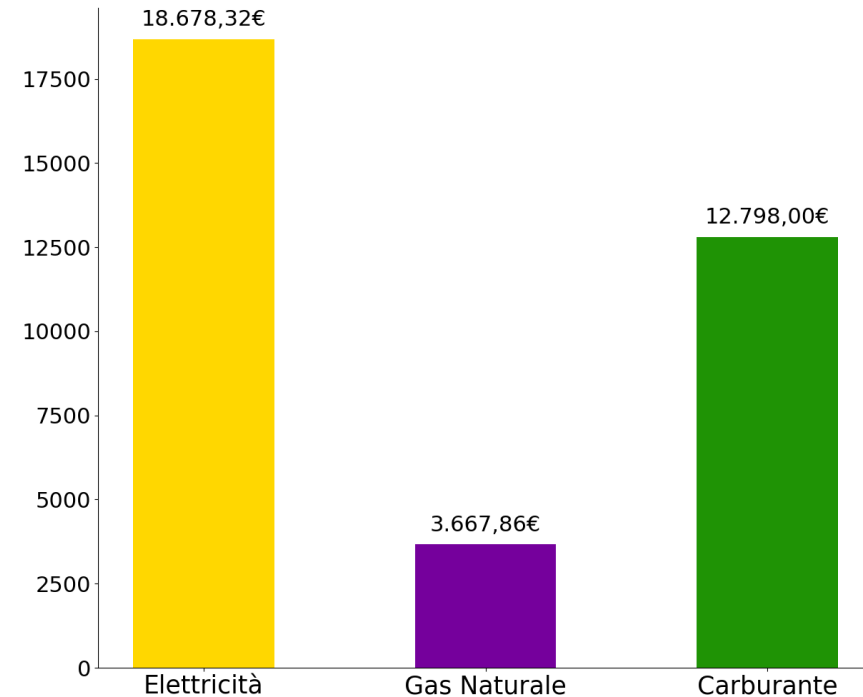
$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ore Uomo}^{**}} = 0,23 \quad \text{kg CO}_2\text{eq} / \text{h}$$

* Ricavi delle vendite e delle prestazioni

** Ipotizzando 8 ore al giorno per 227 giorni lavorativi l'anno, per ciascun dipendente

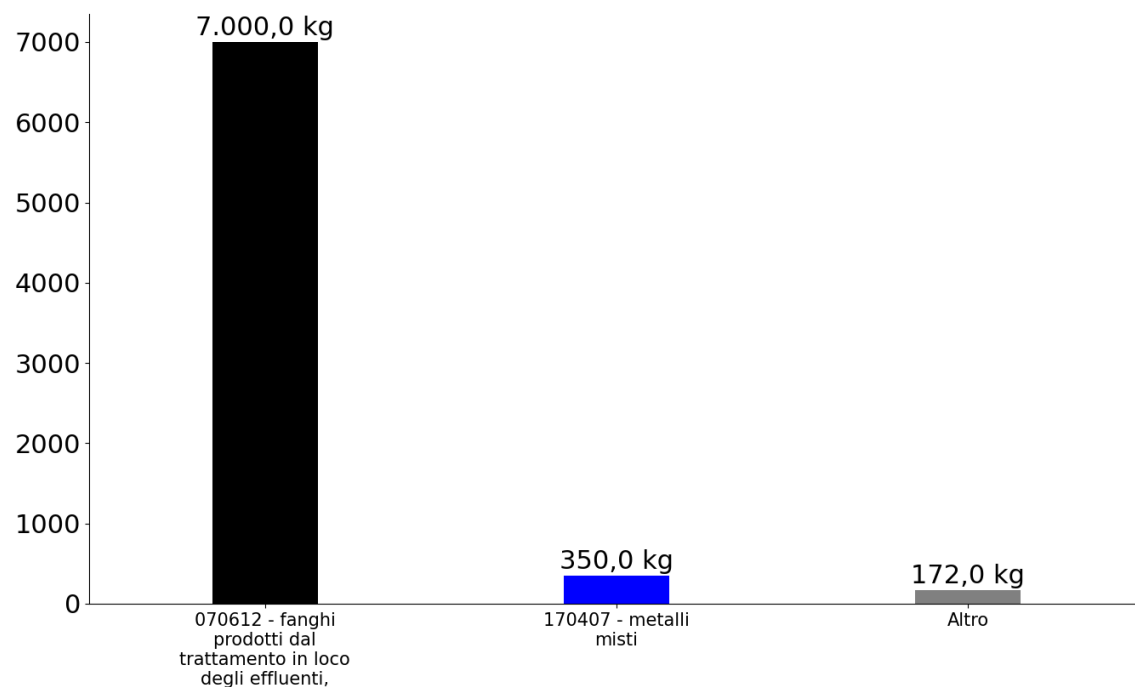
Per ogni kg di CO₂ equivalente emessa si sono impiegate 4,43 ore uomo e sono stati generati 55,56 € di ricavi.

Ripartizione dei Costi Energetici [€]



Produzione di Rifiuti

Ripartizione dei Rifiuti Prodotti [kg]



Consumi Idrici



1.195,00 m³

Prelievo idrico
nell'anno



7,97

Famiglie equivalenti



14,23 m³

Consumo medio per
dipendente


Analisi sul Ciclo di Vita

Nel presente grafico si riporta una possibile scomposizione del ciclo di vita del prodotto/servizio realizzato dall'azienda, allo scopo di mettere in evidenza le criticità principali dal punto di vista ambientale e dal punto di vista sociale.

1 – poco critico | 5 – molto critico

 Criticità Ambientale

 Criticità Sociale

 C.I.S. Rubicone

N.B.: la presente analisi ha scopo indicativo, si consiglia l'esecuzione di una valutazione approfondita, basata su metodologia UNI EN ISO 14044.



Analisi sul Ciclo di Vita

Sulla base di un'analisi preliminare che si avvale di dati di settore e non di misurazioni specifiche della filiera aziendale, si potrebbero individuare alcune aree di potenziale miglioramento significative per l'azienda, focalizzando l'attenzione sulle fasi che presentano le maggiori criticità ambientali.

Logistica e Trasporti: Verso una Mobilità Più Verde

La fase di "Logistica e Trasporti", caratterizzata da un elevato impatto ambientale a causa delle emissioni veicolari, rappresenta un punto critico dove l'azienda potrebbe intervenire. Considerando che la flotta include un solo veicolo a metano, sarebbe opportuno valutare un piano di graduale elettrificazione o l'introduzione di ulteriori veicoli a basso impatto ambientale, come quelli ibridi plug-in o completamente elettrici. Un'altra azione migliorativa potrebbe consistere nell'ottimizzazione dei percorsi di consegna e spostamento del personale tramite l'adozione di software di gestione della flotta, che permettano di ridurre il chilometraggio complessivo e, di conseguenza, le emissioni di CO2. Inoltre, la formazione dei conducenti su tecniche di guida ecologica potrebbe contribuire a una riduzione significativa dei consumi di carburante. Alcuni studi italiani evidenziano come la sostenibilità nella logistica sia un obiettivo crescente per le aziende, con un focus su mobilità elettrica e ottimizzazione dei percorsi.

Gestione Rifiuti: Verso un Modello Circolare e Innovativo

La "Gestione Rifiuti" è l'altra fase con un impatto ambientale elevato, in particolare per la mancanza di dettagli sulla gestione dei rifiuti non riciclabili o speciali. Per affrontare questa criticità, l'azienda potrebbe implementare un'analisi dettagliata (audit dei rifiuti) per identificare con precisione la tipologia e la quantità di scarti prodotti, specialmente quelli non riciclabili e speciali.

Successivamente, si potrebbero esplorare partnership con aziende specializzate nel recupero e smaltimento innovativo di tali rifiuti, garantendo trattamenti che massimizzino il riciclo o il recupero di energia, laddove possibile. L'adozione di sistemi di "smart waste management", che utilizzano sensori e intelligenza artificiale per ottimizzare la raccolta e il trattamento, potrebbe migliorare l'efficienza e la sostenibilità della gestione.

Inoltre, promuovere pratiche di economia circolare a monte, come la selezione di fornitori che adottano imballaggi ridotti, riciclabili o riutilizzabili, potrebbe ridurre la quantità di rifiuti generati alla fonte. L'economia circolare, sebbene ancora in fase di piena adozione in Italia, rappresenta una via fondamentale per la riduzione dell'impatto ambientale delle imprese.



Miglioramento della Sostenibilità

OPPORTUNITÀ AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE



Miglioramento della Sostenibilità

Il miglioramento della sostenibilità aziendale non è solo una questione etica o di conformità normativa, ma può diventare un vero e proprio motore di crescita economica, efficienza operativa e valorizzazione del brand. Investire nella sostenibilità significa ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre i costi operativi e migliorare la resilienza della catena di fornitura. Ad esempio, le aziende che adottano pratiche sostenibili, come l'uso efficiente dell'energia ed una corretta gestione dei rifiuti, tendono a generare profitti più alti a lungo termine. Inoltre, migliorare la sostenibilità sociale attraverso il benessere dei dipendenti e politiche inclusive può ridurre il turnover del personale e attrarre talenti, abbassando i costi di assunzione e formazione.

Vantaggi

- 1. Riduzione dei Costi Operativi:** L'adozione di pratiche sostenibili, come l'uso di energie rinnovabili, può abbassare drasticamente i costi energetici a lungo termine.
- 2. Miglioramento della Marginalità:** Ottimizzare i processi produttivi e ridurre gli sprechi può portare a una maggiore efficienza, con conseguente aumento della marginalità operativa.
- 3. Miglioramento della Reputazione:** L'adozione di pratiche sostenibili rafforza l'immagine aziendale, contribuendo a migliorare la percezione del brand da parte dei consumatori e a fidelizzare i clienti.
- 4. Riduzione del Turnover del Personale:** Un ambiente di lavoro sicuro e politiche di benessere per i dipendenti migliorano la loro soddisfazione e riducono il turnover, con un impatto positivo sui costi di assunzione e formazione.
- 5. Accesso a Nuovi Mercati e Investitori:** La crescente attenzione verso la sostenibilità offre alle aziende l'opportunità di accedere a nuovi mercati e attrarre investitori interessati a business con un forte impegno sociale e ambientale.

Sfide

- 1. Costi Iniziali Elevati:** Investire in tecnologie sostenibili, come impianti fotovoltaici o macchinari più efficienti, comporta spesso alti costi di implementazione iniziali, che possono richiedere tempo per essere ammortizzati.
- 2. Resistenza al Cambiamento Interno:** L'adozione di nuove pratiche aziendali, soprattutto in ambito sociale e ambientale, può incontrare resistenze interne da parte dei dipendenti o del management, richiedendo investimenti in formazione e comunicazione.
- 3. Rischio di Greenwashing:** Se le iniziative di sostenibilità non sono ben implementate o comunicate in modo errato, l'azienda potrebbe essere accusata di greenwashing, con conseguenze negative per la reputazione.
- 4. Regolamentazione e Compliance:** Rimanere aggiornati sulle normative ambientali e sociali può essere complesso e richiedere risorse significative, soprattutto in mercati internazionali con requisiti diversi.

Diagnosi Energetica Strutturata e Mappatura Consumi

Durante l'analisi dei consumi elettrici della cooperativa, in particolare dei consumi legati ai suoi impianti principali (la lavanderia e il cimitero), è emersa una discrepanza significativa tra i consumi nelle diverse fasce orarie (F1, F2, F3), con un consumo elevato durante la fascia notturna (F3) rispetto a quanto atteso. Tale osservazione si concentra in modo particolare su due dei cinque POD (Point of Delivery) della cooperativa, che sono quelli relativi alla lavanderia e al cimitero, dove i consumi notturni risultano essere più alti della fascia F1, che di norma corrisponde alla fascia di maggiore attività.

Nel caso specifico della lavanderia, che ha un consumo annuale di 30.498 kWh, è stato riscontrato un disallineamento nei consumi distribuiti tra le diverse fasce orarie. A dicembre, infatti, le potenze riscontrate in base al rapporto tra kWh sulle ore sfruttate per ogni fascia in F1 sono state pari a 7.05 kWh, quelli in F2 a 5.08 kWh, mentre in F3, ovvero durante la notte, sono stati registrati circa 14.60 kWh. Questo dato è particolarmente significativo, poiché indica che il consumo nella fascia notturna è quasi il doppio rispetto alla fascia diurna, quando lo stabilimento non dovrebbe essere in funzione.

Questa anomalia suggerisce che ci potrebbero essere inefficienze energetiche legate al funzionamento di apparecchiature e impianti anche durante il periodo notturno. Una possibile causa di tale comportamento potrebbe essere il continuo funzionamento di sistemi come le pompe di

calore, che potrebbero non essere spenti o regolate correttamente. Un'altra possibilità riguarda la dispersione energetica dovuta al mantenimento di apparecchiature in modalità attiva o non spente durante la notte.

Alla luce di quanto emerso, l'intervento proposto prevede una mappatura semplificata dei consumi secondo la normativa UNI CEI 16247, con la definizione di baseline per ogni area funzionale. Si prevede l'installazione di contatori intelligenti nei principali punti di fornitura, con registrazione oraria e profilazione F1/F2/F3, da collegare a una piattaforma di energy management come Emoncms o Home Assistant, che permetta di monitorare in tempo reale le anomalie. Inoltre, sarà effettuata una verifica delle perdite termiche tramite termografia IR non invasiva, concentrandosi su ponti termici, finestre e tubazioni del riscaldamento. Infine, verrà redatto un Piano di Miglioramento che prevede una valutazione economico-tecnica degli interventi individuati.

Il target di riduzione per i primi due anni è compreso tra l'8% e il 12%, ottenuto sia tramite il miglioramento dei comportamenti che l'identificazione degli sprechi, con un risparmio atteso di circa 3.000-4.500 euro all'anno. Inoltre, la cooperativa può accedere ai contributi regionali ER per audit energetici, attraverso il Bando Energia Emilia-Romagna 2025-2027, che possono coprire fino al 50-70% del costo dell'intervento.

Sostituzione dell'impianto a Gas con Pompe di Calore – Conto Termico 3.0

L'ipotesi valutata riguarda la sostituzione dell'attuale sistema di riscaldamento a gas con pompe di calore, beneficiando dell'incentivo Conto Termico 3.0. Il consumo annuo di gas, pari a 3.293 smc, corrisponde a un fabbisogno energetico di 33.226 kWh, assunto come riferimento per il nuovo scenario. Con pompe di calore aventi COP pari a 3,50, lo stesso fabbisogno viene soddisfatto tramite un assorbimento elettrico di 9.493 kWh.

Il confronto emissivo mostra che la soluzione attuale genera 6.750,65 kgCO₂eq, mentre la configurazione elettrica ne produce 1.903,34 kgCO₂eq, con una riduzione complessiva di 4.847 kgCO₂e ogni anno. Sul piano economico, l'impiego del gas comporta un costo annuo di 3668 euro, mentre la spesa elettrica prevista è pari a 1.424 euro, generando un risparmio operativo di 2244 euro.

L'investimento richiesto è pari a 25.000 euro e beneficia dell'incentivo del Conto Termico pari a 50%, riducendo il costo netto a 12.500 euro. In rapporto al risparmio operativo, il tempo di ritorno semplice risulta pari a 5,57 anni.

Nel complesso l'intervento rappresenta un'azione di efficientamento energetico che consente di ridurre consumi, costi operativi ed emissioni climalteranti, supportando un percorso di decarbonizzazione tecnologicamente maturo e finanziariamente sostenibile.

Ragionamento:

- Consumo gas annuale: 3.293 smc
- Potere calorifico: 10,09 kWh/smc
- COP (efficienza tecnologica): 3,50 stimata
- Fattore d'emissione elettricità: 0,2005 kgCO₂eq/kWh
- Fattore d'emissione gas: 2,05 kgCO₂eq/smc
- Prezzo medio gas: 0,50 €/smc
- Prezzo medio elettricità: 0,15 €/kWh
- Investimento (CAPEX): 25.000 €
- Incentivo Conto Termico 3.0: 50%
- Fabbisogno energetico AS-IS: $3.293 * 10,09 = 33.226$ kWh
- Fabbisogno elettrico TO-BE: $33.226 / 3,50 = 9.493$ kWh
- Risparmio energetico = - 23.733 kWh
- Emissioni di gas AS-IS: $3.293 * 2,05 = 6.750,65$ kgCO₂eq
- Emissioni di energia elettrica TO-BE: $9.493 * 0,2005 = 1.903,34$ kgCO₂eq
- Risparmio emissioni: - 4.847 kgCO₂eq
- Costo Gas AS-IS: 3668 €
- Costo energia elettrica TO-BE: 1.424 €
- Risparmio operativo annuo (OPEX): 2244 €/anno
- Costo Netto (CAPEX – Incentivo): 12.500 €
- Payback: 5,57 anni (Conservativo)

Best practices reparto lavanderia

Il servizio lavanderia della cooperativa sociale CIS Rubicone rappresenta un modello virtuoso di inclusione lavorativa e sostenibilità, con l'obiettivo di offrire opportunità professionali alle persone con disabilità. Il servizio è già orientato verso la qualità e l'efficienza, ma esistono margini di miglioramento che possono rafforzare ulteriormente l'impatto sociale ed economico della cooperativa, allineandosi alle migliori pratiche di settore.

Il primo ambito di intervento riguarda l'ottimizzazione del flusso di lavoro. Un processo unidirezionale che separi chiaramente le aree di raccolta e trattamento della biancheria permetterà di ridurre contaminazioni e migliorare la qualità del servizio. L'introduzione di procedure standardizzate per ciascun tipo di tessuto e grado di sporco contribuirà a garantire una maggiore coerenza e a ottimizzare i tempi di lavorazione, aumentando l'efficienza complessiva del servizio. La creazione di check-list operative per ciascuna fase del processo è fondamentale per monitorare e mantenere elevati standard di qualità.

Un altro aspetto cruciale è la formazione continua del personale, in particolare delle persone con disabilità coinvolte nelle operazioni. L'introduzione di percorsi formativi che riguardino l'utilizzo delle attrezzature, il trattamento dei materiali e la gestione dei cicli di lavaggio garantirà una maggiore professionalità e autonomia operativa. Inoltre, un programma di formazione certificato contribuirà a valorizzare le competenze del personale e a migliorare la qualità del servizio offerto, promuovendo un ambiente di lavoro più inclusivo.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, pur adottando già misure responsabili, è possibile migliorare ulteriormente l'efficienza. Monitorare i consumi di acqua ed energia e introdurre tecnologie per il recupero delle acque reflue ridurrebbe l'impatto ecologico e i costi operativi. Inoltre, l'utilizzo di detergenti biodegradabili e la riduzione dei consumi energetici tramite cicli di lavaggio a basse temperature sono strategie che rafforzano l'impegno verso la sostenibilità e possono risultare vantaggiose dal punto di vista economico.

Pertanto, si suggerisce l'adozione di un sistema digitale di tracciabilità dei capi, come l'etichettatura RFID. Questo sistema migliorerebbe la gestione dell'inventario, riducendo i rischi di smarrimento e migliorando la trasparenza verso i clienti. La tracciabilità in tempo reale permetterebbe di monitorare lo stato dei capi e migliorare l'affidabilità del servizio, incrementando la soddisfazione del cliente.

In conclusione, l'adozione di queste best practices migliorerà l'efficienza operativa, la qualità del servizio e la sostenibilità ambientale, rafforzando la missione sociale di CIS Rubicone e la sua competitività nel mercato dei servizi di lavanderia industriale. Questi miglioramenti consentiranno di continuare a promuovere l'inclusione lavorativa, migliorando al contempo la qualità del servizio offerto e l'impatto sociale della cooperativa.

Redazione di Bilancio di Sostenibilità Integrato (upgrade da Report VSME)

Il bilancio sociale 2024 della cooperativa, sebbene dettagliato e conforme ai principi dell'Amministrazione del Terzo Settore, è strutturato principalmente come un documento tecnico-amministrativo, obbligatorio secondo il DLgs 117/2017. Tuttavia, non rappresenta uno strumento strategico di comunicazione per gli stakeholder più ampi, come le Pubbliche Amministrazioni, gli investitori ad impatto, i clienti privati e la comunità. La cooperativa, con un fatturato di 1.911.548,00€ e una gestione di servizi complessi (disabilità, inserimento lavorativo, educazione), si qualifica come un candidato ideale per sviluppare un Bilancio di Sostenibilità vero e proprio.

L'intervento proposto mira a trasformare il bilancio sociale annesso al report VSME in un documento strategico, aggiornandone la struttura grafica e narrativa. Si propone di includere un storytelling della cooperativa, che racconti la sua storia fondativa, i suoi valori e la sua evoluzione, affiancato dalla creazione di una matrice di materialità per identificare i temi rilevanti, sia ambientali che sociali, per la cooperativa e i suoi stakeholder. Inoltre, sarà previsto un collegamento esplicito tra le attività operative della cooperativa e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG ONU 2030), insieme a indicatori ESG strutturati con baseline 2024 e target per il 2026-2030.

Il nuovo bilancio includerà anche fotografie, infografiche e case study che illustrano i beneficiari dei servizi offerti. Una parte fondamentale sarà l'attestazione di terza parte, con un audit di sostenibilità da parte di un ente indipendente, per garantire la trasparenza e la credibilità del documento.

La produzione del bilancio di sostenibilità avverrà in tre formati: un PDF interattivo web di 20-30 pagine, scaricabile dal sito; un summary grafico di 4-6 pagine per i social media; e un dossier tecnico di 40-60 pagine per investitori e Pubbliche Amministrazioni, con dati approfonditi. L'introduzione di un responsabile della sostenibilità, che coordini la raccolta dei dati ESG, il dialogo con gli stakeholder e l'aggiornamento annuale del bilancio, garantirà una governance continua e coerente delle attività legate alla sostenibilità.

Dal punto di vista economico, il costo di redazione del bilancio sarà compreso circa tra 5.000 € e 5.500 € se gestito internamente, e circa tra 10.000 € e 15.000 € se affidato a uno studio di consulenza esterna. Sebbene non vi sia un ritorno diretto, i benefici indiretti sono significativi. Il bilancio di sostenibilità aumenterà le probabilità di successo nell'accesso a bandi pubblici green (+20/30%) e favorirà il miglioramento delle relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, che vedono questo documento come uno standard per la cooperazione. Inoltre, il bilancio permetterà di attrarre nuovi clienti privati, che preferiscono fornitori certificati in sostenibilità, e di ottenere maggiori fondi dalle fondazioni filantropiche (+30/50% di probabilità di funding).

L'impatto economico indiretto include un incremento stimato del fatturato del 2%, oltre a un potenziale accesso a bandi da €50.000 a €150.000 all'anno. Il payback dell'investimento, considerando i ricavi indiretti, è previsto tra 1,5 e 2 anni. Infine, il bilancio di sostenibilità contribuirà a costruire fiducia e lealtà tra gli stakeholder, migliorando la trasparenza e creando una base solida per relazioni future.

Analisi di Clima aziendale

Nel contesto di una cooperativa sociale come la vostra, è cruciale garantire un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti. Un passo importante per migliorare questo aspetto è l'analisi del clima aziendale, supportata da un sondaggio mirato sullo sviluppo delle competenze professionali. Questo approccio permette di comprendere la percezione dei dipendenti sul loro ambiente lavorativo e di raccogliere informazioni per migliorare le opportunità formative, inclusi i dipendenti con disabilità.

Proponiamo di avviare un'analisi del clima aziendale attraverso sondaggi, focus group e interviste individuali. L'obiettivo è raccogliere dati sulla soddisfazione generale, la comunicazione interna, le dinamiche di leadership, l'inclusività e la qualità delle relazioni interpersonali.

Parallelamente, suggeriamo un sondaggio sulle necessità formative per mappare le competenze da sviluppare, le modalità di formazione preferite e le aspettative di carriera. Questo permetterà di orientare la strategia formativa, garantendo percorsi personalizzati per tutti i dipendenti.

Al termine dell'analisi del clima e del sondaggio, sarà possibile definire un piano di miglioramento. La cooperativa potrà accedere a bandi di interscambio e finanziamenti per supportare la formazione, con particolare attenzione all'inclusione e alla crescita delle persone con disabilità.

Partecipare a questi bandi consentirà di finanziare corsi, workshop e progetti di mentoring, migliorando le competenze trasversali e professionali dei dipendenti. Inoltre, i bandi favoriranno la collaborazione con istituzioni educative e imprese, arricchendo l'offerta formativa.

Il KPI sociale per questa iniziativa includerà l'aumento della soddisfazione dei dipendenti rispetto alla formazione e al miglioramento delle competenze, anche per i dipendenti con disabilità. L'aspetto economico prevede che la partecipazione ai bandi riduca i costi della formazione, migliorando il benessere e la produttività dell'organizzazione. I benefici indiretti comprendono una maggiore coesione tra i dipendenti, un clima aziendale migliorato e un incremento della qualità dei servizi offerti.

In sintesi, l'analisi del clima aziendale e il sondaggio sulle necessità formative sono strumenti strategici per migliorare l'inclusività, il benessere e lo sviluppo professionale. Grazie ai bandi, la cooperativa potrà finanziare percorsi formativi inclusivi, favorendo il benessere e la crescita delle competenze di tutti i dipendenti, con effetti positivi sulle performance aziendali.

Co-progettazione di un Piano di Welfare Aziendale Strategico

La difficoltà nel reperimento di personale e il turnover (29,11%) indicano che la cooperativa si trova in un contesto di mercato del lavoro estremamente competitivo, dove la capacità di attrarre e mantenere i talenti è fondamentale per la sua sostenibilità. Questo fenomeno è confermato da un dato significativo: secondo il [Rapporto Censis-Eudaimon](#), l'80% delle aziende italiane ha difficoltà nel reclutamento e il 50% ha registrato un aumento delle dimissioni. La competitività del mercato del lavoro, unita a un contesto economico incerto, rende ancora più sfidante la gestione delle risorse umane.

In questo scenario, molte aziende si stanno orientando verso l'adozione di politiche di welfare aziendale come leva strategica per attrarre e trattenere i talenti. Il 67% delle aziende italiane ha adottato il welfare come strumento di retention, a testimonianza dell'importanza crescente di queste iniziative per il benessere dei dipendenti. Tuttavia, il Bilancio Sociale della cooperativa non include ancora un piano di welfare strutturato e dettagliato. Il miglioramento proposto punta a superare l'idea tradizionale del welfare come una mera somma di "benefit" (ad esempio buoni pasto), trasformandolo in uno strumento strategico che contribuisca concretamente alla retention del personale.

La proposta si fonda sull'approccio della co-progettazione, un metodo partecipativo che, anziché imporre soluzioni dall'alto, coinvolge attivamente gli operatori attraverso focus group e survey per identificare i

bisogni reali e prioritari del personale. Questa partecipazione attiva ha il potenziale di aumentare l'efficacia e la percezione positiva delle misure di welfare proposte. Le ricerche condotte nel settore socio-sanitario suggeriscono che i bisogni più sentiti riguardano il supporto alla salute fisica e psicologica, la conciliazione tra vita e lavoro, e i servizi sanitari integrativi.

Non solo il welfare potrebbe migliorare la qualità della vita dei lavoratori, ma, secondo il Rapporto Censis, l'evoluzione del welfare potrebbe rappresentare un antidoto a una società sempre più fragile e stressata. La crisi demografica e il crescente invecchiamento della popolazione italiana, con una percentuale di persone over 65 che è salita al 24,7% nel 2024, contribuiscono a rendere il welfare ancora più centrale per garantire la salute e il benessere della forza lavoro. In tale contesto, implementare un sistema di welfare che non solo risponde ai bisogni immediati dei lavoratori, ma che contribuisce anche a migliorare la qualità del lavoro e la soddisfazione del personale, diventa un elemento chiave per affrontare le sfide demografiche e sociali a lungo termine.

La cooperativa, quindi, attraverso l'introduzione di un piano di welfare co-creato e mirato, potrebbe non solo migliorare la retention e attrarre nuovi talenti, ma anche rispondere ai cambiamenti sociali ed economici in atto, ponendo attenzione al benessere complessivo dei suoi dipendenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.



Contatti



Contatti

ConfESG

Il nuovo consorzio nazionale promosso da Confartigianato Imprese Sostenibili, finalizzato a supportare le PMI italiane nell'adozione e nella valorizzazione dei criteri ESG.

Per ulteriori informazioni:

confesg@confartigianato.it

Confartigianato

Per consulenza, supporto o osservazioni riguardanti al caricamento dati e alla generazione del report:

info@confartigianatofc.it

Turtle S.r.l.

Società di consulenza che opera nel settore della sostenibilità aziendale, con particolare attenzione alla transizione ecologica delle imprese.

Per domande o osservazioni legate alla piattaforma si può fare riferimento al sito web www.turtlesrl.com o utilizzare l'indirizzo e-mail supporto@abilita.com

